PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

BANDO DI **CONCORSO PUBBLICO**, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI **DIRETTORE** CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE **ALL'UFFICIO VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI**

POSTO A CONCORSO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 30 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio vigilanza sugli enti cooperativi, incardinato presso il Servizio commercio e cooperazione.

Il vincitore avrà diritto al trattamento economico previsto dal vigente contratto collettivo per i Direttori della Provincia Autonoma di Trento.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Possono partecipare al concorso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1) età non inferiore agli anni 18;
2) cittadinanza italiana;
3) idoneità fisica all'impiego. All'atto dell'assunzione, l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica collegiale di controllo i candidati idonei, i quali possono farsi assistere da un medico di fiducia assumendosi la relativa spesa;
4) immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, limitatamente alla durata della pena;
5) non essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
6) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
7) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
8) possesso del diploma di laurea di durata almeno quadriennale in **giurisprudenza, economia o sociologia**, ovvero diplomi di laurea a questi equipollenti ai sensi di legge o diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale a questi equivalenti ai sensi del Decreto interministeriale 9 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. n. 233/2009);
9) esperienza professionale di almeno cinque anni con rapporto di lavoro subordinato stabile o temporaneo, a tempo pieno (almeno 36 ore) o parziale (in tale ultimo caso con accrescimento proporzionale del requisito di esperienza quinquennale) presso la Provincia Autonoma di Trento o altri enti pubblici o privati, con i requisiti di seguito specificati:

a) presso la Provincia Autonoma di Trento: viene computata, come esperienza professionale utile per l'ammissione al concorso quella maturata nel 7°, 8° o 9° livello (livelli per l'accesso ai quali era richiesto il diploma di laurea) e nella categoria D (categoria per l'accesso alla quale è richiesto il diploma di laurea);

b) presso altri enti pubblici: viene computata, come esperienza professionale utile per l'ammissione al concorso, quella maturata in categorie, livelli o qualifiche per i quali il relativo ordinamento richiede quale requisito d'accesso il diploma di laurea in relazione al periodo di servizio prestato;

c) presso soggetti privati: viene computata, come esperienza professionale utile per l'ammissione al concorso quella maturata in livelli, qualifiche o posizioni rilevanti, anche secondo le rispettive declaratorie contrattuali e i requisiti di accesso richiesti (diploma di laurea), comportanti lo svolgimento di funzioni con responsabilità direttive, per tali intendendosi, con riferimento alla declaratoria della categoria D provinciale e alle mansioni comuni alle figure professionali provinciali ricompresi nella categoria D, le seguenti: autonomia per la realizzazione delle attività istruttorie e di elaborazione affidate, esercitata comunque nell'ambito di istruzioni di carattere generale e di indicazioni di priorità; apporto organizzativo per la realizzazione dei compiti affidati e per il miglioramento della funzionalità della struttura di appartenenza; responsabilità di atti e provvedimenti, anche complessi, relativamente all'istruttoria e/o alla predisposizione dei medesimi, della corretta attuazione dei programmi di lavoro, alla cui formulazione è tenuto a collaborare, nonché dell'eventuale omissione di compiti affidati; compiti di indirizzo di personale appartenente a profili professionali di livelli inferiori, di cui cura anche la formazione e l'aggiornamento professionale; attività di studio e di ricerca e di formulazione di piani di intervento o di programmazione dell'attività; partecipazione o rappresentanza dell'Amministrazione in organi collegiali, commissioni e consigli; specifiche responsabilità connesse alle attività proprie del profilo di appartenenza.

Non viene quindi preso in considerazione, ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso, l'attività di insegnamento.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinques, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

Si considerano utili ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso nonché di quella valutabile come anzianità di servizio, tutte le assenze, purché contenute, singolarmente considerate, nel limite di un periodo inferiore a 120 giorni continuativi. Sono inoltre considerate utili, a prescindere dalla loro durata, le assenze di cui gli articoli 32 e 47 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 relativo alla tutela della maternità e della paternità, nonché le assenze per congedi straordinari o aspettative espressamente previsti dalla legge, utili per la progressione di carriera.

Sono esclusi coloro che già ricoprono la qualifica di Dirigente o di Direttore presso la Provincia Autonoma di Trento o presso i suoi Enti funzionali.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata del Dirigente del Servizio per il Personale, l'esclusione dal concorso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato. Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi o incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla signora Dania Perini (0461/496336) o alla signora Doris Mittempergher (0461/496370).

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Servizio per il personale della Provincia Autonoma di Trento, in Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento (orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45, il martedì ed il giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 15.45), entro le ore **15.30**, del giorno **19 APRILE 2011** apposita domanda che dovrà essere redatta su carta semplice seguendo un facsimile, pubblicato sul Bollettino Ufficiale contemporaneamente al presente bando, nonché disponibile sul sito Internet www.concorsi.provincia.tn.it.

Le domande spedite a mezzo posta dovranno essere inviate unicamente mediante **raccomandata** (preferibilmente con ricevuta di ritorno) o con altre modalità di spedizione, aventi le medesime caratteristiche; solamente in questo caso, ai fini dell'ammissione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande presentate direttamente o inoltrate per posta con forme differenti da quelle sopra elencate, la data di acquisizione delle istanze sarà stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dal personale di questa Amministrazione addetto al ricevimento o da quello degli sportelli periferici per l'informazione o dal timbro a data apposto a cura del protocollo generale della Provincia.

La domanda potrà anche essere inviata via fax (al numero 0461/496379). Tuttavia, al fine di agevolare le operazioni di controllo da parte dell'Amministrazione, si prega di inoltrare la domanda via fax all'Ufficio concorsi, entro il giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il candidato avrà cura di conservare la ricevuta attestante il ricevimento da parte dell'Amministrazione della domanda di partecipazione o la ricevuta del fax da cui risulti che lo stesso è stato inviato nei tempi sopra indicati.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- il possesso della cittadinanza italiana;
- l'eventuale posizione di dipendente della P.A.T. con l'indicazione della figura professionale e della categoria di attuale inquadramento, della tipologia del rapporto di lavoro, dell'orario di lavoro e del Servizio di assegnazione;
- la figura professionale e la categoria di attuale inquadramento o la qualifica posseduta presso altri enti pubblici o privati, con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e dell'orario di lavoro nonché del contratto collettivo di lavoro di riferimento;
- il servizio prestato nello svolgimento delle attività significative, ai fini della maturazione dell'esperienza professionale rilevante quale requisito di accesso nonchè quale titolo valutabile, mediante esatta indicazione dei periodi di relativo svolgimento (data di inizio e di eventuale cessazione; in mancanza di quest'ultima si farà riferimento alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione) e del conseguente numero di anni, mesi e giorni, (nel calcolo, l'anno intero viene considerato pari a 365 giorni ed il mese intero pari a trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni);
- la/le figura/e professionali e la/le categoria/e o la qualifica/e ricoperti nell'ambito del servizio indicato al precedente punto, allegando le relative declaratorie stabilite dalla contrattazione collettiva, dalla quale risultino anche i titoli di studio richiesti per l'accesso;
- i periodi di assenza non utili ai fini del calcolo del periodo utile per l'accesso al concorso o del periodo valutabile come anzianità di servizio, specificando la data di inizio e di cessazione di ciascuna assenza, il titolo dell'assenza e il totale espresso in anni, mesi e giorni;

- l'idoneità fisica all'impiego;
- le eventuali condanne riportate, oppure di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa nonché l'esistenza di eventuali procedimenti penali pendenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- per i candidati di sesso maschile: la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 nonché la richiesta, per l'espletamento delle prove, di eventuali ausili in relazione all'handicap e/o la necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame. I candidati dovranno allegare - in originale o in copia autenticata - certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio, con indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse eventualmente avere bisogno;
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione, di cui all'allegato A) al presente bando;
- il titolo di studio posseduto (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione) specificando Facoltà, data del rilascio, nonché il numero e la dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza.
  I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano o dimostrando di avere avviato la procedura di riconoscimento entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- il comune di residenza, l'esatto indirizzo, il recapito telefonico, l'eventuale indirizzo e-mail, nonché l'eventuale diverso recapito presso il quale debbono essere inviate tutte le comunicazioni relative al concorso;
- dovrà inoltre allegare l'elenco dettagliato, sottoscritto e redatto in duplice copia (di cui una verrà restituita con la dichiarazione di ricevuta), dei titoli di servizio e di cultura (tra quelli illustrati al paragrafo successivo) che intende presentare per la valutazione. Per quanto concerne i titoli di cultura, l'elenco dovrà essere allegato anche su supporto informatico.
  I titoli potranno essere autocertificati: in questo caso, occorrerà indicare tutti gli elementi e i dati necessari alla valutazione del certificato sostituito, come ad esempio l'inquadramento contrattuale, le tipologie delle mansioni svolte, la durata del rapporto di lavoro, l'oggetto dell'incarico.
  Gli originali e le copie autentiche, in carta libera, relativi a tutti i titoli elencati, se non già autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso, potranno essere concretamente presentati tassativamente entro la seconda prova scritta.
  Solamente i provvedimenti formali relativi agli incarichi svolti presso altri enti pubblici o privati diversi dalla Provincia autonoma di Trento e dai suoi enti funzionali, nonché le pubblicazioni (che non possono superare un numero massimo pari a 20) dovranno obbligatoriamente essere presentate (sempre comunque tassativamente entro la seconda prova scritta), in carta libera, in un'unica copia (pena la loro non valutazione). Alle pubblicazioni dovrà essere allegata, inoltre, la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione è contenuta e, se in copia semplice, l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale.
  I candidati potranno indicare se i titoli sono eventualmente già stati allegati ad una precedente domanda di partecipazione a concorso, purchè presentata entro il limite massimo di 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda relativa al presente bando o, se dipendenti

provinciali, sono inseriti nel fascicolo personale (ove le indicazioni non siano precise, e quindi non sia possibile reperire i titoli, essi non verranno valutati).
Solo qualora la documentazione consista in deliberazioni della Giunta provinciale, determinazioni di dirigenti o di dirigenti generali, decreti del Presidente della Giunta provinciale, atti assessorili o atti già emanati dai competenti organi di enti funzionali della Provincia Autonoma di Trento, i candidati dovranno precisare se sono da acquisire d'ufficio, fornendo in tal caso tutte le indicazioni necessarie per poterli acquisire (pena la loro non valutazione).

Non verrà considerata la presentazione del curriculum formativo e/o professionale in quanto non valutabile.

A tutti gli atti e a tutti i documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al candidato esclusivamente dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura del concorso. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal candidato.

I candidati sono invitati a limitarsi ad indicare unicamente quei titoli atti a comprovare l'attitudine e la capacità dei medesimi a ricoprire i posti messi a concorso, così come specificati nel paragrafo successivo.

La domanda dovrà essere firmata dal concorrente a pena di esclusione.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, nonché alla data di assunzione o inquadramento.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento di identità (qualora le dichiarazioni contenute nella domanda non siano sottoscritte alla presenza del dipendente addetto) nonché la ricevuta del versamento di Euro 25,00.= effettuato in uno dei seguenti modi:

- vaglia postale a favore della Provincia Autonoma di Trento;
- ricevuta del versamento sul conto corrente postale n. 295386 intestato alla Provincia Autonoma di Trento - Servizio Tesoreria, presso UniCredit Banca S.p.a. - Agenzia Trento - Via Galilei 1, 38122 Trento;
- quietanza del versamento effettuato direttamente al Tesoriere della P.A.T. (Unicredit Banca S.p.a.) sul conto di tesoreria n. 400 intestato alla Provincia Autonoma di Trento, presso il tesoriere capofila della P.A.T.-Unicredit Banca S.p.a. - Agenzia Trento - Via Galilei 1, 38122 Trento (CAB 1820; ABI 2008);

- bonifico bancario sul conto di tesoreria intestato alla Provincia Autonoma di Trento, presso il tesoriere capofila della P.A.T.-Unicredit Banca S.p.a. - Agenzia Trento - Via Galilei 1, 38122 Trento, indicando le seguenti coordinate bancarie:
  codice IBAN:

PAESE	CIN.EUR	CIN	ABI	CAB	N. CONTO
IT	12	S	02008	01820	000003774828

  e, in aggiunta, per i bonifici dall'estero:
  codice BIC: UNCRIT2B0HV.

In caso d'utilizzo del bonifico on line occorrerà allegare la ricevuta di conferma dell'operazione e non il semplice ordine di bonifico.

La suddetta tassa non è rimborsabile.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione con le seguenti modalità:
- dopo la correzione delle prove scritte, la Commissione provvederà ad individuare solamente i candidati che non abbiano superato una od entrambe le prove scritte, abbinando ai temi i relativi nominativi; nei confronti di questi i titoli non saranno valutati;
- nei confronti di coloro che avranno superato entrambe le prove scritte, invece, si procederà alla valutazione dei titoli e solo al termine di tale operazione si abbineranno le votazioni delle prove scritte con il relativo nominativo.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio mediante affissione all'albo della sede d'esame.

Farà fede esclusivamente quanto dichiarato nella domanda e non saranno presi in considerazione quei titoli che non siano stati indicati nella domanda in modo chiaro ed univoco, ancorché inseriti nel fascicolo personale ovvero in possesso comunque dell'Amministrazione.

Non sarà consentita l'integrazione con nuovi titoli in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Ai titoli, eventualmente posseduti, sarà attribuito un punteggio fino a 30 punti.

La ripartizione del punteggio tra le sottoindicate categorie di titoli sarà la seguente:

A. TITOLI DI SERVIZIO — fino a punti 18

A.1. Anzianità di servizio nei livelli o nelle qualifiche richieste per l'accesso al concorso: — fino a punti 14,4

Vengono valutati gli anni di esperienza professionale, di ruolo e non, eccedenti rispetto ai cinque richiesti per l'ammissione al concorso secondo i criteri specificati al punto 9) ai fini dell'ammissione al concorso.
Punti 0,96 per ogni anno ovvero punti 0,08 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il servizio prestato con rapporto di lavoro part - time viene valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario.

A.2. Incarichi fino a punti 3,6

Incarichi svolti presso enti (pubblici o privati) diversi dalla Provincia Autonoma di Trento e i suoi enti funzionali.
Vi si ricomprendono gli incarichi direzionali, svolti, esclusivamente in qualità di titolare, presso enti pubblici o privati, diversi dalla Provincia Autonoma di Trento e i suoi enti funzionali, nel periodo utile per l'accesso al concorso o nel periodo valutabile come anzianità di servizio, affidati con provvedimento formale dell'organo competente all'attribuzione dell'incarico. Sono quindi esclusi tutti gli incarichi di sostituzione affidati a qualsiasi titolo.
Agli incarichi di Capo ufficio, Direttore o Segretario comunale (o equiparati) saranno assegnati punti 0,20 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.
Agli incarichi di Dirigente saranno assegnati punti 0,30 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.
Agli incarichi svolti presso le Istituzioni comunitarie saranno assegnati punti 0,10 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.
I periodi in cui si sovrappongono più incarichi vengono valutati una sola volta nel senso più favorevole al candidato.
Ciascun tipo di incarico verrà valutato nel limite massimo di 12 mesi.

B. TITOLI DI CULTURA fino a punti 12

B.1. Pubblicazioni fino a punti 6

Il candidato potrà presentare un numero massimo di 20 pubblicazioni. Vengono valutate le pubblicazioni a carattere non collettivo o nell'ambito delle quali sia chiaramente scindibile l'apporto individuale del singolo autore.
Tale apporto dovrà risultare dalla pubblicazione stessa (non sono quindi ammesse apposite autocertificazioni o certificazioni da parte degli interessati o dell'editore).
Qualora non fosse possibile scindere chiaramente tale apporto, la valutazione sarà assegnata dividendo il punteggio complessivo attribuito dalla commissione alla pubblicazione per il numero degli autori.
Dalle pubblicazioni dovranno risultare l’editore, il tipografo o lo stampatore nonché la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati all’estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione.
Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni di Direttore: in particolare le pubblicazioni dovranno essere di rilievo specifico in relazione all’incarico da conferire o di rilievo generale in relazione alle funzioni di direttore di cui agli articoli 31 e 32 della legge provinciale n. 7/1997. La valutazione è correlata all'originalità della produzione, all'importanza della pubblicazione e al grado di attinenza con l'incarico da conferire e/o con le funzioni di direttore.
Sono comunque esclusi gli articoli sui quotidiani o sulle riviste non specializzate o su pubblicazioni della PAT e suoi enti funzionali o comunque dall’ente/datore di lavoro del candidato. Sono inoltre escluse le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea):
Fino a punti 2 per ogni pubblicazione.

B.2. Corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione e aggiornamento professionale e abilitazioni all’esercizio della professione. Fino a punti 6

Vengono valutati, purchè rilevanti in relazione alle funzioni di Direttore e/o connessi con gli argomenti relativi all'incarico da conferire, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in

corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea previsto per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, la frequenza di master e corsi di formazione o aggiornamento professionale purché quest'ultimi conclusisi positivamente con un esame finale. Il candidato dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, pena la non valutazione del corso.
In particolare saranno attribuiti:

- punti 3 per il dottorato di ricerca;
- per i diplomi di specializzazione in corsi post-laurea: punti 1 per ogni anno di durata;
- frequenza di master e corsi di formazione professionale e aggiornamento (purché conclusisi positivamente con un esame finale): fino a 2 punti per ogni master o corso, in relazione alla durata e all'impegno richiesto (in giorni e/o ore);
- punti 2 per l'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso;
- punti 1,5 per l'abilitazione alle funzioni di segretario comunale e di consulente del lavoro;
- punti 1 per l'abilitazione alle funzioni di direttore o dirigente, oppure l'idoneità conseguita in concorsi per l'accesso alla qualifica di Dirigente, Direttore o Capo Ufficio, purché non sia stata conseguita la relativa nomina (sarà valutata complessivamente un'unica abilitazione o un'unica idoneità).

Non rientrano tra i titoli valutabili, a titolo esemplificativo, e quindi non saranno presi in considerazione:

- gli attestati di conoscenza delle lingue straniere, anche se di particolare rilevanza;
- la partecipazione a corsi di informatica per la conoscenza di pacchetti applicativi;
- la partecipazione in qualità di membro a collegi sindacali o a collegi di revisore dei conti o a consigli di amministrazione;
- le docenze a corsi;
- gli interventi in qualità di relatore, coordinatore o di organizzatore a convegni, corsi o seminari;
- l'abilitazione all'insegnamento;
- la partecipazione a commissioni, comitati e gruppi di lavoro o di studio;
- la frequenza di corsi e seminari senza prova finale;
- gli articoli su quotidiani e su riviste non specializzate o su pubblicazioni della PAT e suoi enti funzionali o comunque dall'ente/datore di lavoro del candidato;
- le consulenze;
- gli incarichi di dirigente sindacale;
- le cariche elettive;
- l'attività di insegnamento.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

a) una prova scritta volta a valutare le conoscenze dei candidati in ordine ai principi e alle norme che disciplinano l'attività amministrativa, nonché a verificare le attitudini degli stessi alle funzioni proprie degli incarichi a concorso e vertente su una o più delle seguenti materie:

- elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento alla riforma della Pubblica Amministrazione;
- ordinamento statutario della Regione Trentino-Alto Adige (comprensivo di quanto previsto dalla L.P. n. 2 del 5 marzo 2003 e dalla L.P. n. 3 del 5 marzo 2003);
- elementi di contabilità della Provincia Autonoma di Trento;
- la programmazione nella Provincia autonoma di Trento: nozione, processo e strumenti;
- il sistema dei controlli: i controlli esterni ed i controlli interni, con particolare riferimento al controllo della Corte dei Conti, al controllo di gestione ed al sistema di valutazione;

b) una prova scritta vertente su una o più delle materie come di seguito specificate:

- elementi di diritto societario con particolare riferimento alla società cooperativa;
- la normativa nazionale e regionale in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;
- elementi di diritto fallimentare con particolare riferimento alla liquidazione coatta amministrativa;
- le procedure concorsuali previste dalla legislazione sulla vigilanza sugli enti cooperativi;

c) un colloquio che concorre alla valutazione della professionalità in ordine alle funzioni proprie della qualifica di Direttore e relativo agli stessi ambiti delle prove scritte.

Sarà richiesta la stesura delle prove scritte mediante l'utilizzo di un personal computer fornito dall'Amministrazione con programma di videoscrittura Microsoft Word.

I voti sono espressi in trentesimi. Per il superamento delle prove è richiesta una votazione di almeno 21/30 in ciascuna di esse. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti in ciascuna prova e del punteggio attribuito ai titoli.

Il diario delle prove scritte, la sede di svolgimento delle prove ed il responsabile del procedimento verranno pubblicati agli albi della Provincia Autonoma di Trento di Piazza Fiera n. 3 e Piazza Dante n. 15 in data **16 MAGGIO 2011**, nonché sul sito Internet www.concorsi.provincia.tn.it e, comunque, almeno 20 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Il termine per la conclusione della procedura concorsuale è fissato per il giorno 18 ottobre 2011.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo mediante raccomandata a mano oppure mediante raccomandata A.R.. In quest'ultimo caso, il predetto termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Amministrazione, al servizio postale. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Ai medesimi sarà data comunicazione del voto riportato nelle prove scritte.

.

Anche ai candidati che non abbiano superato le prove scritte verrà data comunicazione, a mezzo posta, del voto conseguito.

GRADUATORIA E ASSUNZIONE

La Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.P. n. 40-112/Leg. del 30 novembre 1998 così come sostituito con l'art. 5 del D.P.P. 2-32/Leg. di data 23 febbraio 2005, provvederà alla valutazione dei titoli, nonché all'espletamento e alla valutazione delle prove.

La Commissione provvederà a formare un'unica graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine del punteggio complessivo conseguito dai candidati.

Ai sensi dell'art. 21 del "Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente e direttore" di cui al D.P.G.P. n. 40-112/Leg. di data 30 novembre 1998, così come successivamente modificato, la Giunta provinciale procederà all'approvazione dell'operato della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito, osservate le preferenze di legge, e alla dichiarazione del vincitore del concorso.

Saranno poi adottate, con determinazione del Dirigente del Servizio per il Personale, le disposizioni relative all'assunzione e/o al conferimento della qualifica di direttore e alla preposizione all'incarico, al candidato risultato vincitore mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

La graduatoria di merito sarà pubblicata agli albi della Provincia Autonoma di Trento di Piazza Fiera n. 3 e Piazza Dante n. 15 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige, nonché sul sito Internet www.concorsi.provincia.tn.it. Dalla data di pubblicazione di detto avviso all'Albo di Piazza Dante n. 15, decorrerà il termine per eventuali impugnative. La graduatoria rimarrà esposta al predetto Albo per un periodo di 30 giorni.

L'assunto dovrà presentare, a propria scelta, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di apposito invito, a pena di decadenza e salvo giustificato motivo, o l'autocertificazione in carta semplice, o la documentazione, in carta semplice, in originale o in copia autenticata, relativa ai dati non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso o relativa ai dati che abbiano subito delle modifiche. In particolare, dovrà dichiarare che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione non è stato destituito o licenziato da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o sia incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinques, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

Ove siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il vincitore dovrà presentare, a propria scelta, o l'autocertificazione in carta semplice, o la documentazione, in carta semplice, in originale o in copia autenticata, relativamente al possesso, anche alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dei seguenti requisiti prescritti dal bando di concorso:

- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti politici;
- posizione in ordine agli obblighi di leva;
- assenza di condanne penali interdicenti la nomina;
- appartenenza ad una delle categorie di cui all'allegato A) del bando di concorso.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre il candidato a visita medica collegiale di controllo, al fine di attestare l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego e l'esenzione da imperfezioni che possono influire sul rendimento. Alla visita medica verranno sottoposti anche gli appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999, i quali devono non aver perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della loro invalidità, non devono essere di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

La Provincia Autonoma di Trento procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive citate, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nei confronti del candidato dichiarato vincitore che renderà dichiarazioni non rispondenti a verità, relative al possesso dei requisiti fondamentali per la partecipazione al concorso, il rapporto di lavoro, ove già instaurato, verrà risolto.

In caso di rinuncia, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o in caso di accertata carenza dei prescritti requisiti da parte del vincitore, si procederà ad un'ulteriore assunzione o inquadramento di candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria finale.

Ad avvenuta preposizione alla Struttura a concorso la graduatoria esaurisce la sua validità, non prima comunque che l'Amministrazione provinciale abbia espletato le operazioni di controllo sui prescritti requisiti del vincitore.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti, a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro e la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di incompatibilità nonché a prendere effettivo servizio entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione o inquadramento.

I contenuti e le modalità con le quali è espletato il concorso sono conformi alle norme del D.P.G.P. n. 40-112/Leg. del 30 novembre 1998 e successive modifiche, del D.P.P. 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg e delle altre disposizioni di legge o di regolamento vigenti in materia.

Trento, lì 17 febbraio 2011

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- Lorenzo Dellai -

ALLEGATO A)

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni e art. 25 del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007) E DOCUMENTAZIONE RELATIVA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TITOLO

1) GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE
- originale o copia autentica del brevetto
- copia autentica del foglio matricolare o dello stato di servizio aggiornato dal quale risulti il conferimento della ricompensa.

2) I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
modello 69 rilasciato dalla Direzione Provinciale del Tesoro
decreto di concessione della pensione.

3) I MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
documentazione come al punto precedente.

4) I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- modello 69/ter rilasciato dall'amministrazione presso la quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del D.M. 23 marzo 1948
- decreto di concessione della pensione o in alternativa, dichiarazione dell'INAIL attestante, oltre la condizione di invalido del lavoro, la natura dell'invalidità e il grado di riduzione della capacità lavorativa.

5) GLI ORFANI DI GUERRA
- certificato rilasciato dalla competente prefettura (per le Province di Trento e Bolzano dal Commissariato del Governo) ai sensi della legge 13 marzo 1958, n. 365.

6) GLI ORFANI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
- documentazione come al punto precedente.

7) GLI ORFANI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- apposita dichiarazione dell'Amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio dalla quale risulti anche la data della morte del genitore o la permanente inabilità dello stesso a qualsiasi lavoro, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato o in alternativa, dichiarazione dell'INAIL da cui risulti che il genitore è deceduto per causa di lavoro e dalla quale risulti anche la data della morte del genitore o la permanente inabilità dello stesso a qualsiasi lavoro, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.

8) I FERITI IN COMBATTIMENTO
- originale o copia autentica del brevetto oppure dello stato di servizio militare o del foglio matricolare aggiornato dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento.

9) GLI INSIGNITI DI CROCE DI GUERRA O DI ALTRA ATTESTAZIONE SPECIALE DI MERITO DI GUERRA NONCHE' I CAPI DI FAMIGLIA NUMEROSA
- documentazione come al punto 8)
- stato di famiglia da cui risulti che la famiglia è composta da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

10) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
- documentazione come al punto 2) ed inoltre certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.

11) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
- documentazione come al punto 3) ed inoltre certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.

12) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- documentazione come al punto 4) ed inoltre certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.

13) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI IN GUERRA

certificato mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della Legge 10 agosto 1950, n. 648.

14) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA

documentazione come al punto precedente.

15) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione presso la quale il coniuge o parente prestava servizio o certificazione rilasciata dall'INAIL e certificazione attestante il rapporto di parentela o coniugio.

16) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO MILITARE COME COMBATTENTI
- dichiarazione rilasciata dalla competente autorità militare ovvero copia autentica dello stato di servizio militare o del foglio matricolare se riportanti dichiarazione in tal senso.

17) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO A QUALUNQUE TITOLO, PER NON MENO DI UN ANNO, NELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

18) I CONIUGATI E I NON CONIUGATI CON RIGUARDO AL NUMERO DEI FIGLI A CARICO (indicare il n. dei figli a carico)

19) GLI INVALIDI ED I MUTILATI CIVILI
- certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità.

20) I MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA
- stato matricolare di data recente rilasciato dalla competente autorità militare.

<u>A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:</u>

a) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato servizio in Provincia o in altre amministrazioni pubbliche (indicare l'Amministrazione presso la quale è stato prestato il servizio);
c) dal più giovane di età;

d) dal maggior punteggio o valutazione conseguiti per il rilascio del titolo di studio richiesto per l’accesso.

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.
La condizione di caduto a causa di atti di terrorismo, nonché di vittima della criminalità organizzata, viene certificata dalla competente Prefettura (per le Province di Trento e Bolzano dal Commissariato del Governo), ai sensi della L. n. 302/1990.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- Servizio per il Personale -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN CONFORMITA' ALL'ART 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003

I dati personali forniti dai candidati nella domanda di ammissione saranno raccolti in archivi anche informatici presso la sede della Provincia Autonoma di Trento in p.za Dante, 15 Trento o presso altre sedi di uffici dell'Amministrazione provinciale, da personale individuato in base alla normativa vigente, per la finalità di gestione della procedura selettiva ed eventualmente ai fini dell'instaurazione e della gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ed il mancato conferimento provocherà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura concorsuale.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato D.Lgs 196/2003 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari come il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Provincia Autonoma di Trento titolare del trattamento.

Si precisa infine che la presente informativa persegue unicamente gli scopi conoscitivi sopra evidenziati.